

ISTITUTO COMPRENSIVO EST

INTEGRAZIONE al DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Gestione emergenza sanitaria coronavirus rischio biologico

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

20 marzo 2020

PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il complesso scenario che si è determinato in queste settimane con il diffondersi dell'epidemia da coronavirus, COVID-19, ha indotto il Governo Italiano ad adottare specifiche misure di prevenzione che sono scaturite in una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri formati in relazione all'evoluzione dell'epidemia. Di conseguenza, gli Enti territoriali e le varie istituzioni deputate alla salute pubblica hanno elaborato le relative misure gestionali.

Le misure gestionali intraprese, variano dalla tipologia di esposizione al fattore patogeno. In particolare, vi sono due distinte tipologie di esposizione e potenziale contagio e sono pertanto previste distinte modalità di prevenzione:

- 1) l'esposizione al virus di tipo specifico, rappresentato dalle attività lavorative prevalentemente in ambito sanitario che espongono i lavoratori all'agente patogeno. Per tali attività vi sono puntuali e stringenti misure di tutela disciplinate da specifiche indicazioni;
- 2) l'esposizione di tipo generico riguarda invece tutte le attività lavorative per le quali non vi è un'intrinseca esposizione riconducibile allo svolgimento di specifiche mansioni lavorative esercitate, ma l'esposizione è tendenzialmente sovrapponibile alla esposizione della cittadinanza.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, si ritiene di precisare che, per quelle attività dove l'esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio andrà svolta e aggiornata all'interno del relativo documento, esclusivamente in funzione degli specifici dettami tra i quali i DPCM del 08.03.2020, del 09.03.2020 e del 11.03.2020.

MISURE ADOTTATE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- In data 22 febbraio 2020 il Presidente della Provincia ha emesso un'ordinanza che prescrive, oltre alla sospensione di una serie di attività, l'adozione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati di misure idonee a limitare la permanenza in luoghi chiusi pubblici o aperti al pubblico di un numero di persone superiore a un individuo ogni due metri quadrati. Tali indicazioni saranno ribadite con un'ulteriore ordinanza il successivo 24 febbraio.

In allegato la circolare e l'ordinanza (**allegati 1 e 2**)

A tale nota, come misura informativa, sono stati allegati e trasmessi a tutti i dipendenti: I decalogo dei comportamenti da adottare, un poster da appendere nei luoghi di lavoro e l'elenco dei Comuni oggetto di misure urgenti di contenimento.

- Il giorno successivo 25 febbraio, i Medici competenti operanti in favore delle strutture provinciali, hanno trasmesso una loro nota contenente ulteriori indicazioni relative al rischio biologico derivante da coronavirus. Di seguito un estratto:

“A fronte del mutato quadro epidemiologico delle infezioni da Coronavirus , che si è verificato negli ultimi giorni nella nostra nazione, e ricordando che attualmente il Trentino non è zona ad alto rischio , a titolo prudenziale si raccomanda di informare tutto il personale di quanto segue.

Chiunque presenti sintomi da raffreddamento (raffreddore, tosse ecc) è bene si misuri a domicilio la temperatura corporea due volte al giorno e si confronti telefonicamente con il proprio medico curante,

anche al fine di concordare , se del caso un periodo prudenziale di malattia. L' obiettivo è di evitare di presentarsi al lavoro con sindrome respiratoria acuta.

Si richiede ai soggetti con eventuale sindrome da raffreddamento in atto di informare il datore di lavoro allo scopo di posticipare le eventuali convocazioni a visita presso il medico competente . Come indicazioni più generali per il datore di lavoro si raccomanda di evitare attività che prevedono l'assemblamento di persone (es. corsi di formazione).

Nel caso di realtà lavorative che presentano situazioni con frequenti contatti con il pubblico è bene apporre nelle aree d'accesso adeguati poster informativi sul coronavirus, installare dispenser per il lavaggio delle mani cercare di evitare stretti contatti tra operatori ed utenti e l'affollamento delle aree di attesa.

Anche i Medici competenti integrano la loro nota allegando un documento emanato dal Ministero della Salute, da trasferire a tutti i dipendenti, circa i comportamenti da seguire per contenere il diffondersi di Coronavirus.

AGGIORNAMENTO DELLE MISURE ADOTTATE 16 marzo 2020

In data 12 marzo il Dipartimento di Prevenzione ha emanato uno specifico Documento con le indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID- 19 delle aziende.

Tale documento, allegato alla presente (**allegato APSS**), diventa pertanto parte integrante della valutazione e gestione del rischio da COVID-19.

La Dirigente Scolastica, ha inoltre introdotto ulteriori misure gestionali del rischio attraverso una specifica circolare (**allegato 3**) che anch'essa diventa parte integrante della valutazione e gestione del rischio.

Infine, si propongono le seguenti ulteriori specifiche misure che vanno a meglio declinare quanto previsto nei citati documenti:

- sospensione dei servizi ai cittadini non essenziali;
- svolgimento dei servizi essenziali con modalità di prenotazione del servizio al pubblico. Qualora non possibile gestire attraverso prenotazione, limitare comunque l'accesso di utenti garantendo in tutti i casi la distanza di almeno un metro dalle persone. A tale scopo si provvede ad avvisare l'utenza tramite i mezzi di informazione istituzionali e tramite cartellonistica sulla porta d'ingresso con comunicazione che si entra, laddove possibile, solo su appuntamento indicando numeri di telefono e-mail da contattare per info o appuntamenti. Inoltre si dà informazione che si entra nei palazzi uno alla volta su chiamata, mantenendo le distanze di almeno un metro di distanza da tutti gli operatori e da tutte le altre persone. Fornitura ai dipendenti che operano col pubblico di mascherine facciali protettive e integrazione di gel igienizzante nei pressi del luogo di incontro;
- annullamento delle riunioni ordinarie di lavoro svolte in presenza;
- svolgimento dell'attività di sopralluogo tecnico/amministrativo solo nei casi di assoluta necessità per i quali non sia possibile procrastinare lo svolgimento;
- differimento nel tempo di tutte le attività non urgenti e necessarie a contatto con altri soggetti;
- riduzione della composizione squadre di lavoratori;
- sospensione servizio di car sharing aziendale.

Per ulteriori specifiche attività sarà il singolo Dirigente Scolastico, che nel rispetto delle indicazioni dei provvedimenti normativi citati e di altri provvedimenti normativi cogenti, potrà elaborare ed integrare le suddette misure con altre più dettagliate e stringenti misure di contenimento del rischio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Considerando le prescrizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, le indicazioni del

Dipartimento di Prevenzione dell'APSS e le altre misure intraprese, si ritiene che, allo stato attuale, considerando la tipologia di rischio generico alla quale i lavoratori sono esposti, **la gestione del rischio sia da considerarsi adeguata.**

Eventuali modifiche del contesto potranno prefigurare l'adozione di nuove misure di gestione del rischio.

SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO

	Cognome nome	Firma	data
DATORE DI LAVORO	Tiziana Chemotti		
RSPP	Emiliano Facchinelli		
MEDICO COMPETENTE	Gianpiero Girardi		
RLS	Carmela Pasqualina Iannacone		